La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (italiano)

- *Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria*, *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* (p. 41):

«Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)».

La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (italiano)

- *Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria*, *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* (p. 43):

«Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo».

La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (italiano)

- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* (p. 43):

«L'allievo […]. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo».

La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (…ancora!)

- *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione* (p. 16):

«Lo studente al termine del primo ciclo […]. Dimostra […] di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni».

- *La scuola dell'infanzia*, *I discorsi e le parole* (p. 27):

«La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina».

- *La scuola dell'infanzia*, *Traguardi per lo sviluppo della competenza* (p. 28):

«Il bambino […]. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative».

Le varietà dell'italiano contemporaneo

- italiano standard letterario
- italiano neo-standard
- italiano parlato colloquiale
- italiano regionale popolare
- italiano informale trascurato
- italiano gergale
- italiano formale aulico
- italiano tecnico-scientifico
- italiano burocratico

Italiano «standard»

In linguistica, per **standard** si intende «una varietà di lingua soggetta a codificazione normativa, e che vale come modello di riferimento per l'uso corretto della lingua e per l'insegnamento scolastico» (Berruto 2010).

I.
Le strutture della lingua italiana

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: «Lioplani». E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. «Useppe! Useppeee!» urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: «Mà, sto qui», le rispose, all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo, e in un attimo le ribalenarono nel cervello gli insegnamenti dell'UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) e del Capofabbricato: che, in caso di bombe, conviene stendersi al suolo. Ma invece il suo corpo si mise a correre senza direzione. Aveva lasciato cadere una delle sue sporte, mentre l'altra, dimenticata, le pendeva ancora al braccio, sotto al culetto fiducioso di Useppe. Intanto, era incominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pàttini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

I.1
Fonologia

/matˈtine/

/ˈgrɔsse/

/ˈspɔrte/

/ˈbrattʃo/

/torˈnava/

/teˈnɛndo/

/uˈzɛppe/

/uʃˈʃivano/

Quanti suoni mancano a Useppe?

Lettere e suoni

In italiano la corrispondenza tra lettere e suoni non è biunivoca, ad es.: in ***Gi****useppe* abbiamo due lettere per esprimere un solo suono; lo stesso suono è espresso in ***g****elato* con una sola lettera (a *Useppe* mancano due lettere ma un solo suono!).

Grafemi e fonemi

- Per **grafema** si intende un segno che, all'interno di un determinato sistema grafico, costituisce l'unità grafica minima.

I grafemi si indicano entro parentesi uncinate: ‹scivolava›

- Per **fonema** si intende la più piccola unità di suono (di per sé priva di significato) che in un determinato sistema linguistico ha valore distintivo, cioè serve a differenziare le parole dal punto di vista del loro significato (i fonemi, combinandosi tra loro, formano unità più consistenti dotate di significato).

I fonemi si rappresentano con i simboli dell'*International Phonetic Alphabet* (IPA) e si indicano tra barre oblique: /ʃivo'lava/

I fonemi dell'italiano

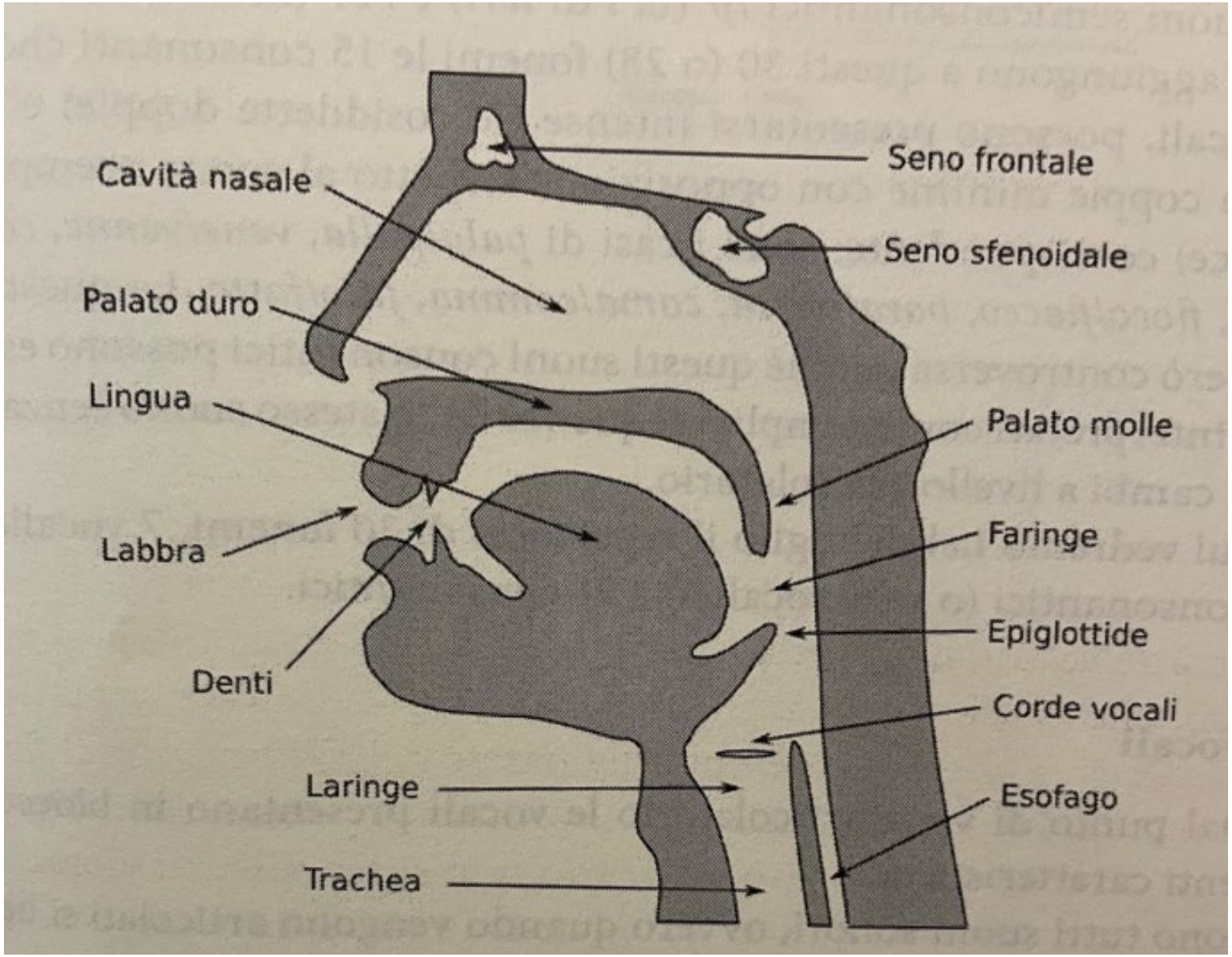
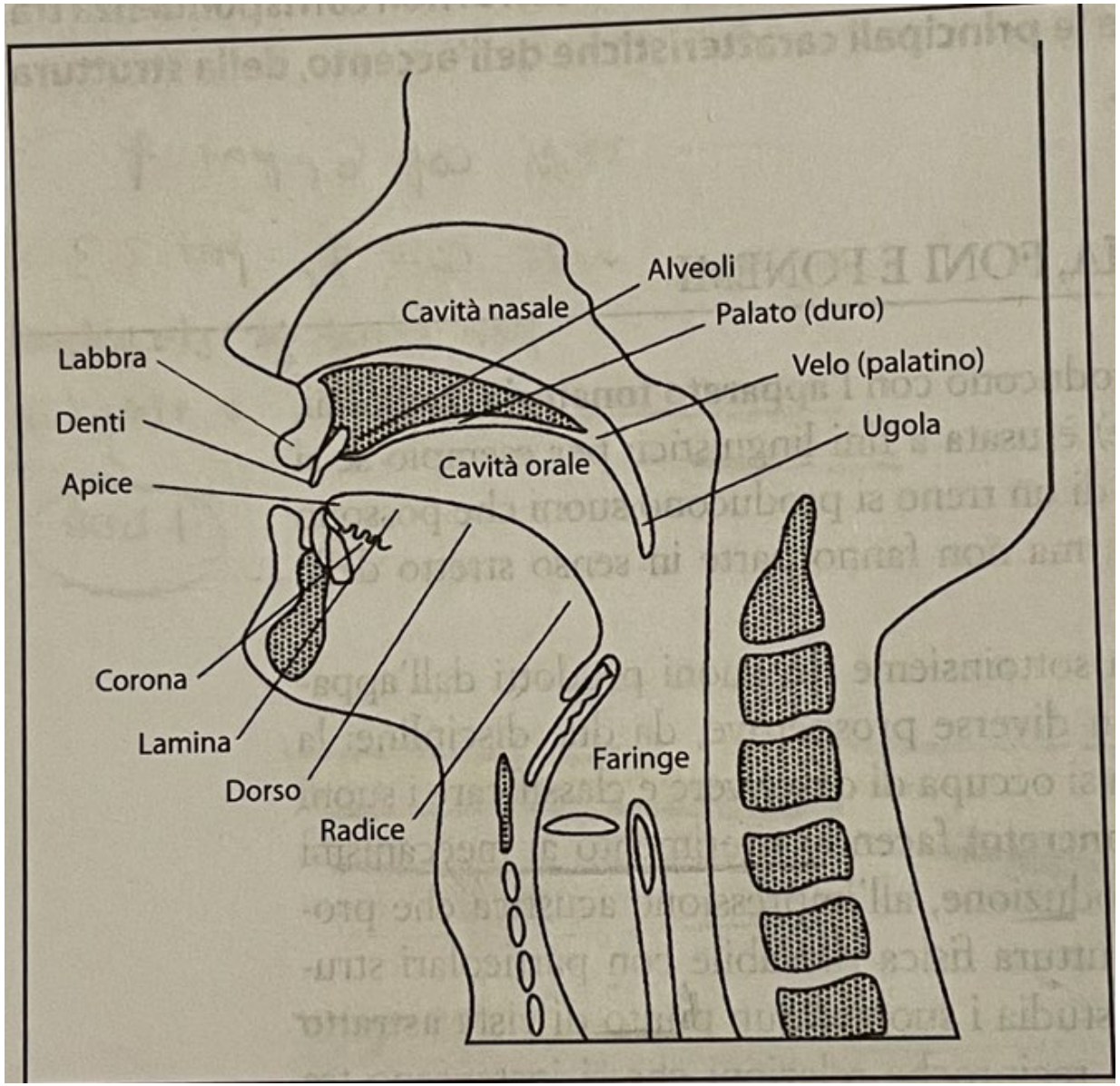
- I suoni linguistici (di qualsiasi lingua) sono solo un sottoinsieme dei suoni prodotti dall'apparato fonatorio.
- Non tutti i suoni linguistici hanno il valore di fonemi (ad es. in italiano può comparire il suono [R], ma si tratta soltanto di una variante di /r/: non ha valore distintivo).
- I fonemi danno luogo a **coppie minime** (coppie di parole in cui, al variare di un solo suono, cambia il significato).

  Qual è la differenza tra *gatto* e *ratto*?
- L'italiano ha 30 fonemi: la combinazione di soli trenta elementi è sufficiente a costruire tutte le parole dell'italiano.

Identificare le **coppie minime** contenute nella seguente lista di parole:

raggio – lana – giglio – fango – spandere – preso – faggio – sana – mazzo – lancia – maggio – marce – costo – cervo – attirare – taglio – tacco – piglio – paggio – merce – cesto – toppa – aggirare – nervo – fungo – pancia – spendere

Il tratto vocale dell'apparato fonatorio



Il tratto vocale dell'apparato fonatorio